AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CREPET AD AVEZZANO PER IL SUO LIBRO “LEZIONI DI SOGNI”, STUDENTESSE INTERVISTANO LO PSICHIATRA

14 Maggio 2023

AVEZZANO – Lo scorso venerdì 12 maggio il Teatro Dei Marsi di Avezzano (L’Aquila), ha ospitato il professor Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore e scrittore. Presentando il suo libro “Lezioni di Sogni” ha affrontato la tematica della libertà, del rapporto genitore-figlio, della tossicodipendenza dalla tecnologia.

“Le ragazze redazione del giornale Yawp, del Liceo Scientifico “Vitruvio”, dopo lo spettacolo e la lunga riflessione che egli ha fatto insieme ad una platea attenta e coinvolta, fatta di tanti giovani ma anche tanti adulti, sono riuscite ad intervistarlo, focalizzando le domande sulle sue esperienze personali”, si legge in un comunicato.

“Inizialmente – proseguono le giovani giornaliste del Liceo, Gaia De Santis, Giulia Di Censi, Lucrezia Fatato, Silvia Murzilli e Chiara Libera Ratti – ci siamo concentrate sul rapporto che il professor Crepet aveva con ì propri genitori. Abbiamo posto particolare attenzione a questo tema per capire da dove derivasse la sua critica all’educazione e alla formazione dei giovani di questa società. A tal proposito egli ha esposto come il rapporto con i suoi genitori siano stato un punto di forza per il suo percorso formativo, sottolineando, con un sorriso che manifestava un ricordo affettuoso, che ‘quando è stato il momento in cui ho voluto andare via, lontano da loro, non mi hanno ostacolato in nulla, hanno creduto nell’importanza del lasciarmi libero’”.

LA NOTA COMPLETA

Incuriosite, ci siamo permesse di approfondire il suo rapporto con la figlia, così da mettere a confronto l’educazione che ha ricevuto e quella che sta trasmettendo, chiedendo quale sia stato il “no” più faticoso da doverle dire. Il professore, presentando un grande rispetto nei confronti dell’autonomia della figlia, lasciandoci intendere che un no faticoso non si è mai ritrovato a doverlo dire, ci dice: “sarebbe più giusto chiedere a lei se ha ricevuto dei no faticosi da digerire”. In conclusione, abbiamo chiesto cosa consiglia di fare ai genitori che si rendono conto di aver “preso una strada sbagliata” con

i propri figli.

In maniera laconica e secca ha risposto che “è necessario tornare indietro; se sei con il motorino e hai capito che hai sbagliata strada cambi direzione, è giusto così, deve essere così. Ammettere di aver sbagliato è la chiave di un buon educatore come di un ragazzo in crescita”. La consapevolezza che c’è sempre una via d’uscita, se vuoi trovarla e se sei tu a cercarla, è la spinta che ci è rimasta dopo una bella serata di maggio, odorosa e riflessiva.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli